



STUDIO

AGROFAUNA

www.agrofauna.it
info@agrofauna.it

Esperti in gestione faunistica e supporto ATC

Via dell'Artigianato, 53/55, 57121 – Livorno
Tel. e Fax 0586/372494

SCHEDA 04

Folaga

(*Fulica atra* Linnaeus, 1758)

Inglese: Eurasian coot
Francese: Foulque macroule
Spagnolo: Focha común
Tedesco: Blässhuhn

Morfologia

Di dimensioni medie, ha becco compresso e appuntito con alla base uno scudo carnoso a forma di placca frontale, coda breve e rotonda. Il piumaggio in entrambi i sessi è completamente nero lavagna con becco e placca frontale bianchi, tarsi e piedi verdastri. Lunghezza cm 36-45, apertura alare cm 70-80, peso gr 530- 800.

Ben individuabile in volo per il colore bianco del becco e della placca frontale, che contrasta con quello nero della livrea; sono pure evidenti uno stretto margine bianco sulle remiganti secondarie e le zampe che sporgono considerevolmente dalla coda. La sua caratteristica principale è la conformazione dei piedi detti fessolobati: hanno dita allungate con falangi portanti su ciascun lato, espansioni carnose a contorno semicircolare e ricoperte di piccole squame.

Distribuzione

Specie diffusa come nidificante in gran parte dell'Europa e dell'Asia tra il 35° e il 65° parallelo Nord, in Nord Africa, sub-continente indiano.

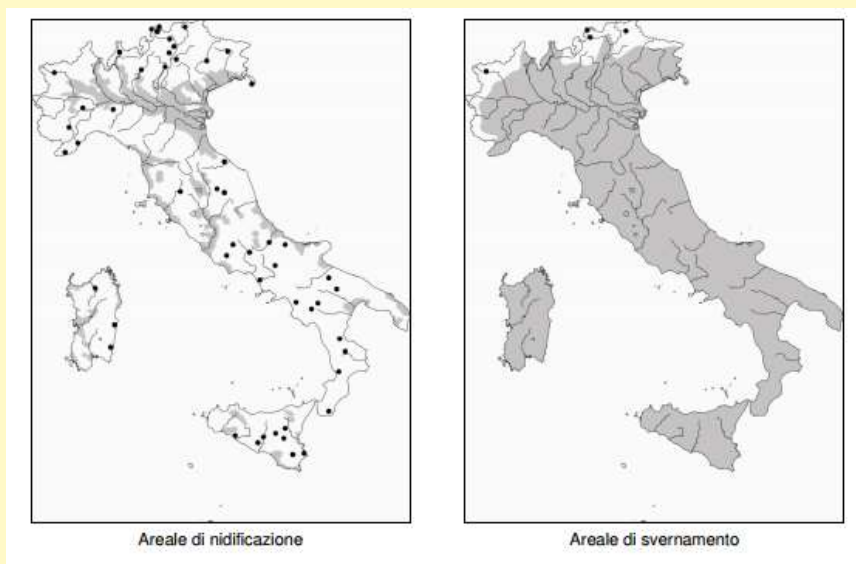
Nuova Guinea, Australia e Nuova Zelanda. Le popolazioni più meridionali sono tendenzialmente sedentarie, mentre quelle più settentrionali e orientali sono migratrici. I quartieri di svernamento dei contingenti nidificanti nell'Europa continentale interessano i paesi del bacino del Mediterraneo, l'Africa dal Senegal al Sudan e la Valle del Nilo.

La consistenza della popolazione nidificante in Europa è stimata in oltre 1.300.000 coppie. Tale popolazione è cresciuta significativamente tra il 1970 ed il 1990; nell'arco del decennio successivo, la consistenza è rimasta stabile o è aumentata nella maggior parte d'Europa mentre i nuclei principali, presenti in Russia, Ungheria e Polonia, hanno vissuto una contrazione numerica. La specie è quindi andata incontro ad un recente declino (con un decremento della consistenza comunque superiore al 10%) che, tuttavia, è ancora controbilanciato dal precedente incremento degli effettivi. Pertanto la Folaga è attualmente considerata in buono stato di conservazione.



Foto Angelo Del Vecchio – Studio Agrofauna

In Italia la folaga è sedentaria e nidificante in tutto il Paese, più scarsa e localizzata nelle regioni alpine, in quelle del medio versante Adriatico ed in quelle meridionali. La popolazione nidificante complessiva è stimata in 8.000-12.000 coppie, con andamenti locali diversificati. La specie è anche migratrice regolare e svernante. Nonostante la loro ampia diffusione, gli individui svernanti risultano distribuiti sul territorio in maniera relativamente concentrata: il 50% di essi è presente in soli sette siti, tra i quali spiccano alcune zone umide



dell'Italia nord-orientale, il lago Trasimeno e gli Stagni di Cagliari ed Oristano.

La sua presenza come nidificante in Sicilia è segnalata da diversi autori: Benoit (1840), Doderlein (1872 e 1874), Giglioli (1907), Stresemann (1943), Priolo (1954). Oggi sull'isola è considerata migratrice regolare e svernante molto comune e parzialmente sedentaria e nidificante molto localizzata. Le popolazioni migratrici arrivano in Sicilia tra fine agosto ed ottobre, aggiungendosi alle popolazioni locali per poi ripartire agli inizi di febbraio (Lo Valvo et al., 1993).

Ecologia

Frequenta le zone umide d'acqua dolce o salmastra con alternanza di acque basse e medio-profonde, abbondante vegetazione sommersa e rive protette da vegetazione emergente.

Tranne che nel periodo riproduttivo, conduce vita gregaria in grossi gruppi anche assieme alle anatre sia di superficie che di profondità. È abile nel nuoto e nel tuffo ed è capace di restare immersa alla ricerca del cibo fino ad un minuto. Possiede un volo lento e pesante, che diviene più celere quando prende quota; per decollare deve aiutarsi anche con le zampe, effettuando una lunga rincorsa sulla superficie dell'acqua. Sul terreno cammina in maniera goffa ed incerta.

Riproduzione

La stagione degli amori inizia nel mese di marzo e nell'anno compie in genere due covate e talvolta tre. Il nido, spesso galleggiante sull'acqua in prossimità delle rive e più o meno saldamente ancorato alle canne o all'alta vegetazione acquatica, è costruito da entrambi i sessi utilizzando canne, giunchi, tifa ed altro materiale vegetale. Nel voluminoso nido la femmina depone da 6 a 9 uova, che sono incubate anche dal maschio per circa 22-24 giorni. I pulcini sono in grado di lasciare il nido dopo 3-4 giorni dalla nascita e vi fanno ritorno durante la notte; fino ad un mese di età sono accuditi dalla femmina e nutriti dal maschio ed a circa due mesi si rendono indipendenti.

Alimentazione

La folaga è onnivora, anche se il suo regime alimentare è principalmente vegetariano. Si immerge fino a 2 metri di profondità alla ricerca di cibo e talvolta può arrivare anche a 4 - 5 metri. Si ciba principalmente di piante acquatiche e loro semi, integrata da molluschi e invertebrati.

Curiosità

Il nome della folaga deriva da "fuliggine", il nerofumo dei camini che ben rappresenta il colore del suo piumaggio.